

## **Sezione 2 - Implementazione**

### **1. I curricula dei proponenti**

#### *1.1 V.I.E. - Valorizzazione Innovazione Empowerment srl*

V.I.E. - Valorizzazione Innovazione Empowerment srl è uno spin off dell'Università degli Studi di Genova che nasce dalla collaborazione pluriennale di un gruppo di ricercatori, dottori di ricerca e liberi professionisti nel campo della psicologia e dello human factor, che hanno progressivamente spostato la propria attività dal campo della ricerca di base, alla ricerca applicata, fino all'intervento in diversi ambiti sociali e organizzativi.

Nel 2015 questa collaborazione si è concretizzata nella fondazione di una start up di diretta derivazione Universitaria: in quanto spin off dell'Università degli Studi di Genova la società ha tra i suoi membri personale strutturato (docenti e ricercatori Unige), che svolgono un ruolo di supervisione scientifica e garanti della qualità dei servizi erogati, e liberi professionisti che conducono attivamente gli interventi e le ricerche sul campo.

La mission della società è, infatti, l'applicazione dei prodotti della ricerca accademica al mondo del lavoro, in particolare la ricerca nelle discipline della psicologia (del lavoro, cognitiva, dell'emergenza), dell'ergonomia e delle safety science.

Gli ambiti di intervento sono la formazione, la consulenza organizzativa e la ricerca finanziata applicata ai diversi settori.

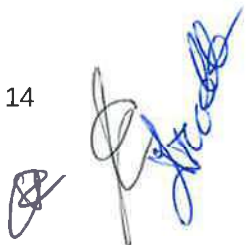
Per quanto riguarda la formazione, le tipologie di intervento spaziano dallo sviluppo di competenze di comunicazione efficace, alla gestione dei conflitti organizzativi, alla promozione del teamwork (teambuilding), alla promozione della sicurezza nel team di lavoro. Questo tipo di interventi sono stati condotti in aziende pubbliche e private di molteplici settori lavorativi, quali socio-sanitario, industriale, distribuzione elettrica, terziario, federazioni sportive e protezione civile.

La consulenza organizzativa viene erogata principalmente ad aziende private per fornire strumenti e aiutare il management in fasi critiche della vita della propria organizzazione, quali ri-organizzazioni, importanti transizioni, crisi economiche o presenza di forti conflitti e malessere tra i dipendenti. In tutte queste situazioni, il focus dell'intervento è volto a migliorare la resilienza del sistema, migliorando i processi per incrementare produttività, efficienza e sicurezza. Questo tipo di intervento è stato applicato con successo nel 2016 anche al contesto di comunità, supportando fondazione CIMA nella conduzione e animazione del processo partecipato di scrittura di una strategia per il GAL "L'Alt(r)a Via del Finalese", co-progettando e conducendo l'intervento per stimolare la cittadinanza alla partecipazione al progetto.

Sul fronte della ricerca, V.I.E. si muove attraverso canali pubblici (finanziamenti tramite bandi nazionali e internazionali) e privati (ricerche commissionate da aziende o professionisti). In particolare, i membri di V.I.E. hanno partecipato a due progetti di ricerca finanziati dal programma Safer in collaborazione con l'ente francese ICSI (2014) e l'Università di Ginevra (2016); i temi di queste ricerche erano lo sviluppo di un pacchetto formativo volto a promuovere la resilienza organizzativa agendo sul management e l'applicazione della formazione tramite simulazione (high fidelity simulation) nel campo della distribuzione elettrica per agire sulla sicurezza comportamentale degli operai. V.I.E. collabora inoltre con la Fondazione Tender to Nave Italia Onlus dal 2015 ad oggi per la conduzione di ricerche per la valutazione dell'efficacia degli interventi socio-educativi svolti

dalla Fondazione stessa. Infine, V.I.E. fornisce la propria consulenza metodologica e statistica a diversi ricercatori in svariati ambiti disciplinari.

Infine, i membri di V.I.E non strutturati in ambiente accademico operano come ricercatori indipendenti sulle tematiche della resilienza individuale e organizzativa, sicurezza stradale, psicologia del lavoro e psicologia sociale.



## 1.2 DISFOR - Università degli Studi di Genova

Il Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR) nasce dall'unione del Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM) e del Dipartimento di Scienze Antropologiche (DISA) dell'Università di Genova perpetuandone le tradizioni di ricerca e formative. Al suo interno lavorano Antropologi, Filosofi, Geografi, Linguisti, Pedagogisti, Psicologi, Sociologi e Storici che svolgono ricerche disciplinari e interdisciplinari, sia di tipo speculativo e sperimentale sia di tipo applicativo. Il Dipartimento è ospitato in gran parte presso il Palazzo ex Eridania in C.so Podestà 2 dove si trovano quasi tutti gli studi dei docenti, le strutture didattiche, la biblioteca, i laboratori informatici, linguistici e di ricerca, nonché i servizi per gli studenti.

Fra i laboratori si menzionano:

Psicologia sperimentale, Psicologia della famiglia e della genitorialità, Sui GGeneri(S), Sociologia visuale, LaPeS, Laboratorio permanente sulla Sostenibilità, LABEG Laboratorio di educazione al gusto, AG ABout Gender, Mondi Multipli, Laboratorio di Psicologia del Linguaggio, Laboratorio di Psicologia e Scienze Cognitive, Laboratorio TeTusLab (Territorio, Turismo, Sostenibilità), Centro di ricerca "Polo Bozzo" sui disturbi del linguaggio e dell'apprendimento, il Museo Etno-antropologico, Osservatorio Statistico delle disuguaglianze, Centro Dipartimentale Interdisciplinare per la valorizzazione del Museo di Etnomedicina A. Scarpa, Emotion regulation Interpersonal and Intergroup relations lab, Archivio Ligure della Scrittura Popolare.

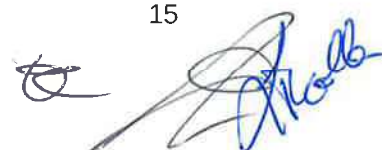
Presso il Polo di Savona hanno sede Campus-Wave (Radio-Web e TV-Web) e il Laboratorio audiovisivi "Buster Keaton".

Al DISFOR sono assegnati i Corsi di Laurea triennali in Scienze pedagogiche e dell'educazione, Scienze e Tecniche Psicologiche e Scienze della Comunicazione [attivato presso il Polo di Savona]; i Corsi di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e in Psicologia e la Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria. Alla stessa struttura afferiscono diversi Master di I livello, tra cui i corsi per il conseguimento della Certificazione pedagogica all'uso delle tecnologie digitali (EPICT), sull'Autismo, il corso abilitante per il sostegno ad alunni disabili e i dottorati di ricerca in Migrazioni e processi interculturali; Psicologia, antropologia e scienze cognitive; Sociologia; Valutazione dei processi e dei sistemi educativi.

Per quanto riguarda i temi della resilienza di comunità, il DISFOR è attivo con ricerche e consulenze sui temi della percezione dei rischi, la tutela del territorio, la comunicazione efficace fra cittadini e istituzioni. In particolare, sono attive convenzioni con istituzioni pubbliche e private, prima fra tutte la Protezione Civile del Comune di Genova, per progetti di collaborazione in ambito di consulenza, formazione e ricerca sui temi della sicurezza e prevenzione rischi ambientali, comunicazione e gestione dei gruppi, promozione della resilienza delle comunità e del territorio.

Per quanto riguarda le linee di ricerca attive sui temi del bando, i ricercatori del DISFOR sono attivi su temi come:

- sviluppo sostenibile, problematiche ambientali, educazione ambientale
- pressione demografica e turistica sulle aree costiere
- gestione integrata dell'area costiera, analisi degli usi delle risorse costiere
- ecomusei e identità territoriale, beni culturali
- turismo, turismo senior
- GIS, cartografia del cyberspazio, cartografia popolare



- didattica della geografia
- geografia della comunicazione, TIC, divario digitale e relativi indici di valutazione
- geografia di genere
- percezione e comunicazione del rischio
- resilience engineering
- cultura della sicurezza

### 1.3 Sociolab - Ricerca Sociale e partecipazione

Sociolab è una cooperativa specializzata nella ricerca e consulenza in ambito politico sociale composta da professionisti esperti nei settori della partecipazione, della progettazione collaborativa, della mediazione di conflitti e della facilitazione, della ricerca sociale, dell'analisi socio-economica, della formazione e della comunicazione.

Sociolab opera in diversi settori: la pianificazione urbanistica, la riqualificazione e rigenerazione urbana, gli interventi sullo spazio pubblico, l'integrazione, le politiche pubbliche, i bilanci partecipativi, le pratiche e i sistemi di economia collaborativa. I professionisti di Sociolab applicano strumenti e metodi del design partecipativo per costruire insieme a partner e committenti percorsi personalizzati attenti alle specificità del contesto locale, con un focus particolare sul rafforzamento dei sistemi di governance attraverso la costruzione di reti di collaborazione.

Fondata a Firenze nel 2006, Sociolab vanta un'esperienza pluriennale e ha saputo affermarsi come interlocutore esperto di amministrazioni locali e regionali, imprese, enti ed istituti di ricerca, associazioni e organizzazioni no profit nel coinvolgimento delle comunità locali ai processi decisionali e nella co-progettazione di strumenti urbanistici, progetti strategici e piani di sviluppo e rigenerazione urbana.

Da anni, Sociolab è consulente metodologico della Regione Toscana per processi multi stakeholder su temi quali la semplificazione amministrativa, la pianificazione territoriale e l'economia Collaborativa. In particolare ha gestito, nel biennio 2009-2010 il percorso di partecipazione e comunicazione per il Parco della Piana.

Da oltre cinque anni Sociolab conduce studi e percorsi partecipativi nell'ambito della resilienza di comunità, in particolare sul tema della prevenzione del rischio e della pianificazione d'emergenza, in Regione Liguria nell'ambito di vari progetti europei - Resmar (2012), Proterina (2012-2013) RISC-KIT (2014) - e in Regione Toscana. Nello specifico, Sociolab ha condotto il percorso partecipativo "Prevenzione Comune" nel Comune di Quiliano e il percorso partecipativo "Protezione è partecipazione. Per un piano di protezione civile partecipato" nel Comune di Montelupo Fiorentino.

Sociolab si è inoltre occupata degli effetti ambientali dei cambiamenti climatici: è stata consulente della Regione Emilia Romagna per la facilitazione di workshop regionali sul tema del comfort climatico all'interno del progetto Europeo Republic MED – Renovation of public building and urban spaces; per conto della Regione Toscana, ha organizzato e facilitato l'evento Toscano (Firenze) della consultazione mondiale World Wide Views on Climate and Energy in preparazione della conferenza mondiale di Parigi (2015).